

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signore
- Greta Gysin
- Claudia Crivelli Barella
Deputate al Gran Consiglio

Interrogazione 24 novembre 2012 n. 289.12 Generoso: omertà in vetta?

Signore deputate,

ci riferiamo alla vostra interrogazione del 24 novembre 2012, rispondiamo alle domande come segue.

1. Il Consiglio di Stato conferma quanto riportato dagli organi di stampa?

Solo parzialmente. Le notizie riportate dagli organi di stampa richiedono alcune precisazioni e correttivi. In particolare si è scritto e parlato di liquami fognari scaricati dalla vetta, mentre invece si tratta di acque di scarico depurate, sempre risultate conformi ai limiti stabiliti dall'Ordinanza federale sulla protezione delle acque (OPAc).

Inoltre non si è mai verificato inquinamento di sorta: infatti i periodici controlli effettuati dal Laboratorio Cantonale e dalle aziende stesse sulle acque greggie captate per gli acquedotti non hanno mai rilevato la presenza di batteri o di altri contaminanti che potessero metterne a rischio la potabilità.

Un altro dato da correggere è il volume degli scarichi: gli scarichi medi giornalieri ammontano a 20 m³, un dato molto diverso dai 100'000 m³ al giorno riferito dai media, quantitativo assolutamente spropositato.

2. Che tipo di liquame, per quanto tempo e in che quantità è stato riversato lungo il pendio del Generoso?

L'impianto di depurazione in esercizio presso l'albergo in vetta al Monte Generoso è stato costruito nel 1973, dimensionato per 210 abitanti equivalenti (AE), con un carico idraulico di 300 L/AE e un carico organico (BOD5) di 75 g O₂/AE. Si tratta di un impianto a batch tipo BSK, dotato di un'unica vasca di 63 m³ (210 AE x 300 L/AE) in cui si verificano i processi di ossidazione e di decantazione. Una volta al giorno (di regola alle 22:00) al termine del ciclo depurativo, mediamente un volume di ca. 20 m³ di acque depurate (e non di liquame) viene fatto defluire nel sottostante canalone. Nel corso degli anni l'impianto ha subito una serie di interventi di ottimizzazione, effettuati con la supervisione dell'Autorità cantonale. Dal 2011 l'albergo è chiuso, con un utilizzo minimo della struttura durante i mesi estivi per la ristorazione di giornata. Segnaliamo inoltre che per ridurre gli scarichi la Ferrovia Monte Generoso SA ha installato negli scorsi anni dei WC e dei lavabo a basso consumo d'acqua.

3. Da quando il Cantone è a conoscenza della problematica? E in che modo e con che tempistica il Consiglio di Stato è intervenuto per sanare la situazione chiaramente pericolosa per la salute pubblica?

Il problema della presenza di acque di scarico nella Grotta del Canalone è noto dall'ottobre 2008, quando il Laboratorio per la ricerca sotterranea Monte Generoso (LRSMG) lo ha segnalato tramite un suo rapporto.

Il progetto di impianto di depurazione sulla vetta del Monte Generoso e le successive ottimizzazioni sono stati concepiti in stretta collaborazione tra Cantone, progettisti e proprietari della struttura alberghiera. Le esigenze qualitative dello scarico sono fissate dall'Ordinanza federale sulla protezione delle acque (OPAc, 1998) all'allegato 3.1. I controlli effettuati dall'Autorità cantonale fino all'ottobre 2009 sugli scarichi dell'impianto hanno dimostrato il rispetto delle esigenze qualitative OPAC. Occasionalmente, in presenza di forte afflusso di turisti, si sono verificati dei superamenti. I superamenti sono contemplati nell'OPAc e si verificano anche nei grandi impianti di depurazione situati sul fondovalle. Annualmente l'impianto è sottoposto a regolare manutenzione da parte di una ditta specializzata.

Nell'ottobre 2010 sono state eseguite delle prove di tracciamento in collaborazione con il LRSMG che hanno evidenziato un collegamento sotterraneo tra la Grotta del Canalone e le sorgenti Val del Molino in territorio di Melano.

Malgrado non siano mai stati segnalati problemi dal profilo igienico presso le sorgenti sottostanti, a titolo precauzionale da due anni l'impianto è dotato di un modulo di igienizzazione, che abbatte il carico batterico residuo con un trattamento a base di acido peracetico. È opportuno ricordare che l'ente responsabile per gli aspetti igienico-sanitari è il Laboratorio Cantonale, che verifica regolarmente la qualità dell'acqua captata o attraverso la propria attività di ispezione o facendo capo ai referti prodotti dalle aziende acqua potabile nell'ambito dell'attività di autocontrollo. Come detto, non è mai stato rilevato nessun inquinamento delle acque captate.

4. Se l'autorità era a conoscenza del problema, com'è possibile che l'inquinamento si sia protratto per decenni?

Come detto, non si tratta di inquinamento, poiché si è in presenza di scarichi depurati, con caratteristiche simili agli impianti convenzionali di depurazione che si trovano nel fondovalle. Tutte le acque in uscita dagli impianti di depurazione civili presentano una concentrazione residua di inquinanti, siano essi sostanze chimiche o batteri. Non si tratta quindi di acque potabili, bensì di reflui che una volta immessi nell'ambiente possono subire un ulteriore processo di autodepurazione. Nel caso specifico nel canalone in cui sono immesse le acque di scarico si è creato un substrato vegetale che contribuisce a ridurre ulteriormente il carico residuo.

Tutti gli interventi di ottimizzazione e di ampliamento dell'impianto in vetta sono stati visionati e preavvisati dal Cantone, in collaborazione con i progettisti della Ferrovia Monte Generoso SA.

5. Che tipo di soluzione intende promuovere il Cantone e in quali termini?

Sono previsti due interventi, uno a carattere conoscitivo e l'altro di natura tecnico/edile. Nella primavera del 2013 verrà eseguita, in collaborazione con il LRSMG e con il sostegno di Pro Natura Ticino, una nuova e più capillare prova di tracciamento volta a chiarire definitivamente le connessioni all'interno del sistema carsico del Monte Generoso. Verrà versato del tracciante direttamente all'uscita dello scarico dell'impianto sulla vetta e verranno installati dei fluorimetri e dei fluorocaptori nelle sottostanti grotte, sorgenti, pozzi e fiumi per rilevare la presenza del tracciante.

Il secondo intervento consiste nella costruzione di una canalizzazione ad hoc dall'hotel in vetta alla località di Roncapiano; si tratta di una condotta di 2.5 km che verrà posata nel corso del 2014 e che sarà in esercizio l'anno successivo. L'investimento, pari a 1.3 mio CHF è a carico del proprietario dell'hotel (Ferrovia Monte Generoso SA, Migros), con una partecipazione delle AIL che approfitteranno del cantiere per posare cavi elettrici e fibre ottiche. Non è esclusa la partecipazione delle AIM per quanto concerne l'approvvigionamento idrico in vetta.

Contemporaneamente da Roncapiano a Muggio, passando per Scudellate, è prevista la posa di una canalizzazione di 3.5 km che si innesterà sul collettore della Val di Muggio. Questa opera, del costo di 2.3 mio CHF, è finanziata dal Comune di Breggia e dal Cantone.

6. I Comuni toccati dall'inquinamento sono stati debitamente informati perché potessero mettere in atto misure di controllo speciali per garantire la qualità dell'acqua potabile distribuita?

Ribadiamo che unicamente durante la citata prova di tracciamento del 2010 le acque delle sorgenti Val del Molino, e del serbatoio Budri di Capolago ad esse collegato, sono state colorate intensamente dal tracciante, per cui non hanno potuto essere erogate in rete. Le prove di tracciamento erano state regolarmente segnalate alla Centrale di coordinamento INFO-Tracer dell'Ufficio federale dell'ambiente la quale, come da prassi, aveva provveduto ad avvertire il Laboratorio Cantonale di Bellinzona.

La valutazione sulla conformità delle acque captate alla legislazione vigente in materia di potabilità spetta al Laboratorio Cantonale, che non ha mai ravvisato problemi di qualità. Parimenti le AIM, che operano in regime di autocontrollo (art. 23 della Legge sulle derrate alimentari), non hanno mai segnalato situazioni non a norma nelle captazioni sottostanti la vetta (es. sorgenti Val del Molino). Per tali motivi non vi è stata la necessità di mettere in atto misure di controllo speciali.

Vogliate gradire, signore deputate, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

M. Borradori

G. Gianella

Copia:

- Dipartimento del territorio, Residenza
- Divisione dell'ambiente, Residenza
- Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo, Residenza
- Ufficio della protezione e della depurazione acque, Residenza